

a ciascun consigliere comunale, alla Giunta comunale, ed ai cittadini, ai sensi dell'art. 51 del presente Statuto.

2. I regolamenti sono adottati dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 32, comma 2, lett. a), della legge 8 giugno 1990, n. 142, fatti salvi i casi in cui la competenza è attribuita direttamente alla Giunta comunale dalla legge o dal presente Statuto.

3. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: una prima, che consegue dopo l'adozione della deliberazione approvativa, in conformità all'art. 47, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142; una seconda, da effettuarsi, per la durata di quindici giorni, dopo i prescritti controlli, approvazioni od omologazioni.

TITOLO VII REVISIONE DELLO STATUTO

Articolo 79 Modalità

1. Le deliberazioni di revisione dello Statuto sono approvate dal Consiglio comunale, con le modalità di cui all'art. 4, comma 3, della legge 8 giugno 1990, n. 142, purchè sia trascorso un anno dall'entrata in vigore dello Statuto o dall'ultima modifica od integrazione. Non rientrano nel precedente divieto di revisione quelle modifiche o integrazioni, per riscontrate lacune od omissioni dello Statuto, necessarie alla sua completezza, organicità ed operatività.

2. Ogni iniziativa di revisione statutaria respinta dal Consiglio comunale non può essere rinnovata, se non decorso un anno dalla deliberazione di reiezione.

3. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione di un nuovo Statuto, che sostituisca il precedente, e diviene operante dal giorno di entrata in vigore del nuovo Statuto.

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

I. Il regolamento interno del Consiglio comunale è deliberato entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente Statuto.

II. Tutti i regolamenti previsti dallo Statuto devono essere deliberati entro un anno dall'entrata in vigore dello stesso, termine prorogabile per una sola volta di ulteriori sei mesi.

III. Con l'entrata in vigore dello Statuto cessa l'applicazione delle norme di cui all'art. 59, 2° comma, legge 8-6-1990 n. 142 limitatamente alle materie e discipline regolamentate dallo Statuto.

IV. Fino all'adozione dei regolamenti previsti dalla legge n. 142/90 o dallo Statuto, restano in vigore le norme dei regolamenti adottati dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con quanto dispongono la legge n. 142/90 e lo Statuto.

INDICE

TITOLO	I	PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI
Articolo	1	Comune di Ceglie Messapica
Articolo	2	Gonfalone e stemma -Relativo regolamento
Articolo	3	Finalità
Articolo	4	Tutela della salute
Articolo	5	Tutela del patrimonio naturale, storico e artistico
Articolo	6	Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero
Articolo	7	Assetto ed utilizzazione del territorio
Articolo	8	Sviluppo economico
Articolo	9	Programmazione economico-sociale e territoriale
Articolo	10	Partecipazione, cooperazione
Articolo	11	Servizi pubblici
TITOLO	II	L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE
Articolo	12	Individuazione Organi Comunali
Articolo	13	Trasparenza delle spese elettorali
CAPO	I	I Consiglieri Comunali
Articolo	14	Il Consigliere Comunale
Articolo	15	Doveri del Consigliere
Articolo	16	Diritti del Consigliere
Articolo	17	Dimissioni del Consigliere
Articolo	18	Consigliere anziano
Articolo	19	Gruppi consiliari e Conferenza dei Capigruppo
CAPO	II	Il Consiglio Comunale
Articolo	20	Il Consiglio Comunale. Poteri
Articolo	21	Prima adunanza del Consiglio Comunale
Articolo	22	Il Presidente del Consiglio
Articolo	23	Convocazione e funzionamento Consiglio Comunale
Articolo	24	Ordine del giorno
Articolo	25	Consegna dell'avviso di convocazione
Articolo	26	Numero legale per la validità delle sedute
Articolo	27	Numero legale per la validità delle deliberazioni
Articolo	28	Pubblicità delle sedute
Articolo	29	Delle votazioni
Articolo	30	Commissioni consiliari consultive permanenti
Articolo	31	Commissioni speciali e d'inchiesta